

le buone pratiche per combattere la zanzara tigre



Verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite



Coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese



Trattare regolarmente i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi



Eliminare i sottovasi e, ove non sia possibile, evitare il ristagno d'acqua al loro interno

Non lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiali e legna



Tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di Zanzara Tigre



Non lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'altro

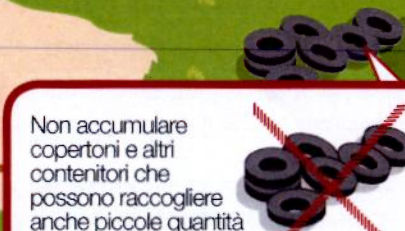


Non utilizzare i sottovasi

Non svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori



Non lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni d'acqua per più giorni



Non accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità d'acqua stagnante

1 partecipiamo alla lotta contro la zanzara tigre

I focolai epidemici di febbre da virus Chikungunya che, per la prima volta in Italia, si sono verificati nell'estate 2007 in alcune aree dell'Emilia-Romagna hanno dimostrato la necessità di intensificare la lotta contro la zanzara tigre, l'insetto che, attraverso le sue punture, è responsabile della trasmissione della malattia. La zanzara tigre è originaria del Sud-est asiatico ma è stabilmente presente in Italia fin dagli anni '90. La febbre da Chikungunya è una malattia dal decorso benigno che provoca febbre alta e dolori articolari. I Comuni dell'Emilia-Romagna, con il supporto della Regione, hanno da tempo in atto campagne di lotta alla zanzara tigre. Gli interventi si sono intensificati dopo i focolai epidemici della scorsa estate, e sono accompagnati da una attenta attività di sorveglianza sanitaria, svolta dal Servizio sanitario regionale, per identificare tempestivamente i casi, anche solo sospetti, di Chikungunya.

Ma la lotta contro la zanzara tigre si può vincere solo con la collaborazione di tutti i cittadini. Gli interventi dei Comuni sul suolo pubblico, anche se molto accurati, riguardano solo una percentuale ridotta del territorio e vanno integrati adottando corrette norme di comportamento negli ambienti privati e condominiali.

2 evitiamo i ristagni d'acqua e usiamo prodotti larvicidi

La zanzara tigre depone le uova in contenitori in cui è presente acqua stagnante. Al momento della schiusa delle uova, l'insetto ha bisogno di pochissima acqua per la trasformazione in adulto. Un sottovaso, un tombino, un secchio... sono tutti luoghi ideali per lo sviluppo delle larve di zanzara. Evitiamo per questo ogni ristagno d'acqua.

3 proteggiamo noi stessi: evitiamo di farci pungere

Durante i mesi caldi, la zanzara tigre si rifugia nei cespugli e nei giardini e punge anche in pieno giorno, soprattutto nelle ore fresche e all'ombra.

Evitiamo di farci pungere dalla zanzara tigre. Utilizziamo i prodotti repellenti sulla pelle e sui vestiti (con cautela nei bambini e nelle donne incinte), utilizziamo diffusori di insetticida (piretroidi) negli ambienti chiusi. All'aperto, in zone ricche di vegetazione, è consigliabile indossare pantaloni lunghi, maglie a manica lunga, preferibilmente di colore chiaro.

4 informiamoci

Per avere informazioni: telefonare al **numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna**

NUMERO VERDE
800 033 033

(dal lunedì al venerdì, ore 8,30 - 17,30
e il sabato, ore 8,30 - 13,30).

Gli operatori, se necessario, possono trasferire la chiamata, senza oneri per chi chiama, all'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) dell'Azienda sanitaria che è in stretto collegamento con il Dipartimento di sanità pubblica.

Il Servizio sanitario regionale ha anche predisposto un sito internet, che offre approfondimenti su tutti gli aspetti relativi alla lotta alla zanzara tigre e alla diffusione della Chikungunya:
www.zanzaratigreonline.it

COMUNE DI RIOLO TERME

Anche nel 2010, nel Comune di Riolo Terme, la lotta alle larve di zanzara tigre su aree private verrà attuata come segue:

a Riolo Terme capoluogo, a Isola e a Borgo Rivola le aree cortilive private urbane saranno controllate e trattate mensilmente da operatori incaricati dal Comune: volontari delle Associazioni Comunali di Protezione Civile, del Centro Sociale, Pro Loco di Borgo Rivola e Circolo Arci di Isola.

Nella Frazione di Cuffiano il trattamento dovrà essere eseguito dai singoli privati proprietari o affittuari con il prodotto larvo-zanzaricida che sarà distribuito porta a porta direttamente dalla Ditta SIREB.

Nelle zone extra-urbane, il trattamento dovrà essere eseguito dai singoli privati con il prodotto larvo-zanzaricida che viene distribuito gratuitamente all'Ufficio Tecnico tutti i giorni feriali dalle 7,30 alle 13,30.

Si invitano tutti i cittadini a seguire e a diffondere le informazioni qui indicate ed, in particolare, a collaborare con i volontari nello svolgimento del loro servizio, agevolandone l'ingresso nei giardini interni delle abitazioni.

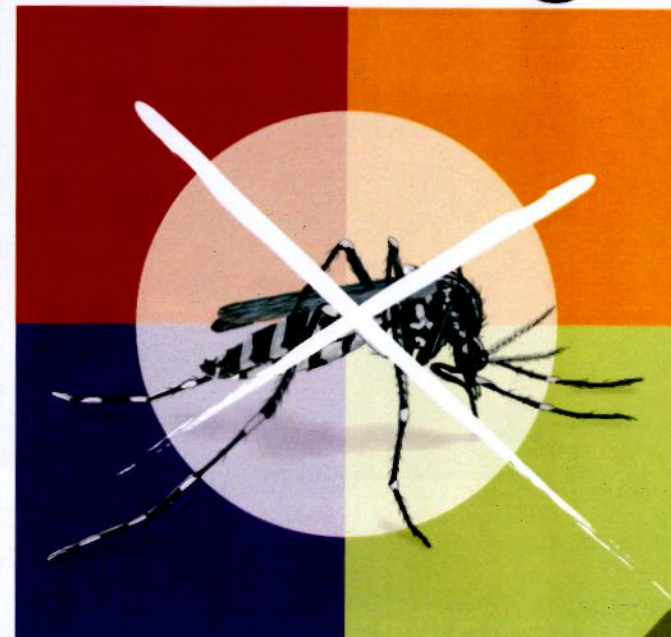
Per ulteriori informazioni e per segnalazioni:
UFFICIO TECNICO del Comune di Riolo Terme
Tel: 0546/77420 Fax: 0546/74014

Tipolitografia Eleni - Riolo Terme

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna

Contro la zanzara tigre



facciamoci in **4**

**Tutto quello che dobbiamo sapere
per evitare la diffusione
della zanzara tigre e difenderci meglio**